



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca



Comune di Caserta

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA E IL COMUNE DI CASERTA SULL'IMPIEGO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, AI SENSI DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965, N. 575.**

- VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575 recante "Disposizioni contro la mafia";
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria per il 2007), ed in particolare i commi 201 e 202, che hanno modificato e integrato le lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 2 *undecies*, della predetta legge 575/1965, consentendo l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata *«anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali e istituzioni culturali di rilevante interesse»*;
- VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, che istituisce l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito denominata Agenzia Nazionale), conferendo alla stessa le competenze e le attribuzioni precedentemente esercitate dall'Agenzia del Demanio;
- VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, secondo cui l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata «sottoscrive convenzioni e protocolli con pubbliche amministrazioni, regioni, enti locali, ordini professionali, enti ed associazioni per le finalità di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata»;
- VISTO l'Accordo operativo del 26 luglio 2008, siglato tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Agenzia del Demanio per favorire l'impiego rapido ed efficace dei beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso progetti integrati da realizzarsi nel campo dell'educazione, dell'insegnamento, della scuola, dell'Università, della Ricerca o, più in generale, per iniziative di carattere culturale;
- CONSIDERATO che tale Accordo è stato rinnovato con l'Accordo del 24 novembre 2010 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'Interno e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito nominata Agenzia Nazionale) per la promozione dell'utilizzo dei beni confiscati per

progetti integrati nei settori dell'educazione, dell'insegnamento, della scuola, dell'università, della ricerca e, più in generale, per iniziative di carattere culturale;

CONSIDERATO che gli obiettivi del suddetto Accordo hanno sia un valore strategico sia una valenza simbolica, contribuendo alla diffusione della legalità e al rifiuto dei comportamenti criminali;

TENUTO CONTO che, in tale ambito, particolarmente rilevante può essere l'impiego dei beni confiscati per progetti che riguardano l'insegnamento, la scuola, l'università, la ricerca o, più in generale, iniziative di carattere culturale; in tali casi, infatti, allo sviluppo di progetti sociali rilevanti per il recupero delle aree del territorio si accompagna il valore educativo per la riaffermazione dei principi di legalità, specie nel mondo giovanile;

CONSIDERATO che l'Agenzia nazionale ha avviato numerose iniziative, con gli obiettivi di facilitare il M.I.U.R. in una più rapida utilizzazione degli immobili confiscati alla criminalità e di sviluppare una stretta collaborazione con tutti i potenziali destinatari dei beni, al fine di superare gli ostacoli che si frappongono all'assegnazione dei beni stessi, assicurando una gestione unitaria degli interventi sia a livello locale che a livello nazionale;

CONSIDERATO l'Atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo "*Occhi Aperti*" sottoscritto in data 11 Maggio 2010 tra l'Istituto N. Machiavelli di Pioltello (MI) e l'associazione ChiAmaMilano;

CONSIDERATO che il MIUR è presente nell'A.T.S. con propri rappresentanti nei comitati:  
- tecnico scientifico e di valutazione,  
- di gestione;

TENUTO CONTO dell'esperienza consolidata del Dipartimento di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli sul territorio casertano a tutela delle vittime di reato e della ricerca e prevenzione nel settore della criminalità con particolare interesse alle vittime di reato, adulti e minori;

TENUTO CONTO della necessità di includere il suddetto Dipartimento nell'A.T.S. "*Occhi Aperti*" come partner essenziale al raggiungimento degli obiettivi della stessa;

CONSIDERATA la delibera per l'ammissione del Dipartimento quale soggetto attuatore dell'A.T.S. in data 18 Febbraio 2011;

ATTESO che il Comune di Caserta, aderendo al Piano nazionale "*Più scuola meno mafia*", ha manifestato interesse ad attivare con il M.I.U.R. una iniziativa comune ed una collaborazione strutturata per l'utilizzo dei beni confiscati sul territorio comunale nel quale si ravvisano fenomeni di disagio giovanile;

VISTI il DM del 13 ottobre 2008 e il DDG del 25 ottobre 2011 con cui è stato istituito, presso la Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, il Gruppo di Lavoro per l'attuazione degli Accordi prima citati.

## **PREMESSO CHE IL MIUR**

Considera la diffusione della cultura della legalità tra i giovani uno dei propri scopi istituzionali e, a tal fine, promuove numerose iniziative, anche in collaborazione con organismi esterni impegnati nella lotta contro le mafie per sensibilizzare gli studenti e sostenerli, soprattutto nelle aree maggiormente a rischio, nella formazione di una personalità critica nei confronti delle logiche criminali;

favorisce e promuove, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, l'autonomia delle istituzioni scolastiche, la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati, rispondenti ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni del territorio;

ricerca le condizioni atte a realizzare, nelle scuole, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse presenti sul territorio;

promuove l'innovazione del sistema scolastico per migliorare i livelli di competenza degli allievi e per contrastare la dispersione scolastica, mettendo al centro dei propri obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente;

procede all'individuazione dei beni resi disponibili dall'Agenzia nazionale, al fine di dare attuazione a progetti di rilevante interesse culturale e sociale elaborati dalle Istituzioni Scolastiche e da Enti ed Associazioni aventi finalità sociali.

## **PREMESSO CHE IL COMUNE DI CASERTA**

Sostiene la restituzione alla collettività dei beni confiscati alla criminalità organizzata anche mediante il loro riutilizzo per scopi sociali ed educativi;

promuove e sostiene servizi per l'interesse della collettività e in particolare per le fasce deboli più esposte e più vulnerabili;

promuove e sostiene ogni azione realizzata anche da altre realtà sul territorio casertano volte a garantire la sicurezza cittadina e la prevenzione di ogni forma di criminalità nonché a fornire servizi di tutela alle persone vittime di reati.

## **PER LE FINALITÀ INDICATE IN PREMESSA IL MIUR E IL COMUNE DI CASERTA CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

### **Articolo 1 Obiettivi generali**

La presente intesa ha lo scopo di reimpiegare in modo efficace e funzionale agli interessi della collettività locale e attraverso un progetto di utilizzo specifico l'immobile, con annessi box auto e locale cantina, sito a Caserta in Via Sant'Antonio da Padova, 14 ed eventuali altri beni confiscati esistenti sul territorio del Comune di Caserta.

L'iniziativa progettuale "NAUSICAA", promossa dal MIUR e dall'ATS 'Occhi Aperti', di cui fanno parte l'associazione ChiAmaMilano, l'Istituto Superiore 'N. Machiavelli' di Pioltello (MI)

e la Seconda Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Psicologia, si propone di realizzare uno sportello di counselling per le vittime di reato e un osservatorio di ricerca, formazione e intervento a favore dei giovani con disagio sociale, a rischio di dispersione scolastica, di bullismo, di cyberbullismo, di stalking e di cyberstalking.

Nell'ambito di tale struttura potranno, quindi, essere progettati interventi atti a sviluppare azioni capaci di contrastare le conseguenze dei reati o ridurre gli effetti in conformità a quanto disposto dalle recenti Decisioni Quadro e Raccomandazioni dell'Unione Europea e in conformità alle Leggi Regionali della Campania, in particolare la Legge 11/2003.

## Articolo 2 Impegni delle parti

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nell'articolo 1, le Parti si impegnano a:  
il COMUNE DI CASERTA

- compiere tutte le attività istruttorie finalizzate all'utilizzo del bene confiscato sito a Caserta, in Via Sant'Antonio da Padova, 14 e identificato con la particella catastale 65, foglio 500, da attribuirsi all'Associazione Temporanea di Scopo "Occhi Aperti" in condizioni di piena agibilità;
- favorire l'attivazione continuativa dell'osservatorio che si propone come laboratorio, centro di studi, di ricerca e di progettazione di intervento a vantaggio delle vittime innocenti di criminalità. Le attività contribuiranno alla prevenzione del disagio sociale di studenti delle scuole secondarie di I° e II° grado e della Seconda Università degli Studi di Napoli;
- promuovere l'attuazione di progetti integrati di rilevante interesse sociale e culturale volti alla diffusione della cultura della legalità;

il MIUR

- definire con il Comune di Caserta i criteri generali di utilizzo del bene confiscato sito in Caserta, in Via Sant'Antonio da Padova, 14 ai fini della realizzazione del progetto "NAUSICAA" e di ogni altra iniziativa, coerente con lo stesso, mirata a prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica nel territorio del Comune di Caserta.

Nello specifico l'ATS 'Occhi Aperti', attraverso il Dipartimento di Psicologia, realizzerà le iniziative progettuali previste dal progetto "NAUSICAA" e renderà servizio di sostegno e ricerca per la prevenzione della criminalità e il sostegno alle vittime impegnandosi a promuovere seminari, convegni, pubblicazioni, iniziative per la promozione del progetto e dei servizi.

## Articolo 3 Gruppo di coordinamento

Allo scopo di curare la pianificazione ed il coordinamento delle attività dell'Osservatorio, le Parti costituiscono un Gruppo di lavoro rappresentativo del Comune di Caserta, del MIUR e del Dipartimento di Psicologia della Seconda Università di Napoli.

Articolo 4  
Struttura di gestione di Progetto

La gestione operativa è affidata all'apposita struttura A.T.S. "OCCHI APERTI" di cui all'articolo 2.

I ruoli e le competenze di ciascun partner saranno definiti d'intesa con il Gruppo di Lavoro di cui al precedente articolo 3.

All'interno della struttura di gestione dovrà essere garantita anche la presenza di una o più istituzioni scolastiche - eventualmente costituite in rete- interessate al Progetto.

Articolo 5  
Durata dell'accordo

La presente Intesa ha la durata di 3 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione; potrà essere modificata in ogni momento ed essere tacitamente rinnovata alla scadenza, se non disdetta.

In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza della presente Intesa.

Le Parti si impegnano a dare piena attuazione alla presente Intesa.

CASERTA, 22 Febbraio 2012

Il Ministro dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

Francesco PROFUMO

Il Sindaco  
del Comune di Caserta

Pio DEL GAUDIO